

**Fondo Pensione a Contribuzione Definita
del Gruppo INTESA SANPAOLO**

Iscritto all'Albo tenuto presso la COVIP
nella Sezione Speciale I Fondi Preesistenti - al n. 1222

Sede legale:
P.za P. Ferrari, 10 - 20121 MILANO

**Documento illustrativo
delle caratteristiche
del Fondo**

Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO

Il presente “Documento illustrativo delle caratteristiche del Fondo” (in seguito denominato per brevità, Documento), che fornisce un quadro sintetico delle principali caratteristiche del Fondo a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO, è redatto in forma necessariamente provvisoria, stante il processo ancora in corso di definizione della normativa e dell’articolazione funzionale del Fondo, in vista della fusione per incorporazione del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo INTESA SANPAOLO e del Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI che avverrà entro il primo semestre 2016.

Tanto premesso, il presente Documento ha lo specifico scopo di fornire le informazioni necessarie ed essenziali sul Fondo a coloro che, nel periodo precedente all’avvio della sua operatività, intendano iscriversi ad esso con effetto dal 1° luglio 2016 e subordinatamente al buon esito della predetta operazione di fusione, alle condizioni di contribuzione e di destinazione della stessa previste dagli accordi collettivi sottoscritti in materia dalle Fonti Istitutive.

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Documento che hanno a riferimento comparti e situazioni che saranno in essere al 1° luglio 2016 e provvederà ad aggiornare la presente nota non appena completate le fasi della fusione.

1. DATI RELATIVI AL FONDO

COSTITUZIONE E FONTI ISTITUTIVE

Con accordi collettivi sottoscritti il 5/08/2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato, quale Fondo incorporante nell'ambito del percorso di aggregazione dei Fondi pensione/Sezioni a contribuzione definita presenti nel Gruppo, il "Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO" (di seguito, Nuovo Fondo) risultante dalla evoluzione del Fondo Pensione per il Personale Dipendente della Banca di Trento e Bolzano - iscritto in data 9 dicembre 1999 al n. 1222 dell'Albo dei Fondi pensione - Sezione speciale - Fondi pensione preesistenti istituito presso la COVIP - (di seguito, Fondo BTB). Il Fondo ha sede in Milano, P.za P. Ferrari 10, presso INTESA SANPAOLO S.p.A., di seguito denominata, per brevità, Banca.

NATURA GIURIDICA E TIPOLOGIA DEL FONDO

Per effetto dell'inerente provvedimento emanato dalla COVIP in data 21 dicembre 2016, il Fondo ha personalità giuridica ed ha forma giuridica di associazione riconosciuta. Il Fondo opera in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione individuale.

Il Fondo si configura come preesistente, in quanto già istituito alla data del 15 novembre 1992, data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421.

SCOPO E DURATA

Il Fondo ha come scopo esclusivo l'attuazione, a favore degli aderenti e loro aventi causa, di trattamenti previdenziali aggiuntivi delle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché di altre forme previdenziali previste e ad esso affidate da leggi, contratti e/o accordi nazionali o aziendali di categoria, ivi comprese forme assicurative contro i rischi di morte ed invalidità. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ed all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo è costituito per una durata indeterminata, avendo riguardo agli scopi previdenziali che ne costituiscono l'esclusiva ragion d'essere, fatte salve le ipotesi di scioglimento statutariamente previste.

AREA DEI DESTINATARI

L'adesione al Fondo è volontaria. Il Fondo ha per destinatari:

- a) i lavoratori che sono dipendenti delle società del Gruppo INTESA SANPAOLO aventi sede in Italia;

- b) i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo INTESA SANPAOLO o dei Gruppi che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- d) tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile, a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- e) i soggetti fiscalmente a carico degli Iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso il conferimento tacito od esplicito del TFR.

ORGANI DEL FONDO

Sono Organi del Fondo l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, ed il Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati è formata da 50 componenti, dei quali 25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza della Banca e delle Società del Gruppo. I Delegati in rappresentanza degli Iscritti sono gli Iscritti eletti secondo il Regolamento Elettorale definito dalle fonti Istitutive, attualmente in fase di elaborazione.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito pariteticamente da 20 componenti, di cui 10 in rappresentanza dei lavoratori e 10 nominati in rappresentanza della Banca e delle Società del Gruppo. L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste dal Regolamento Elettorale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente a turno, rispettivamente, tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le società del Gruppo ed in rappresentanza degli Iscritti.

Il Collegio dei Sindaci è composto da 6 componenti: 3 nominati dalla Banca e 3 eletti dagli Iscritti. Le modalità di elezione dei sindaci sono disciplinate dal Regolamento Elettorale.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente scegliendolo tra la componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale e Responsabile del Fondo ex Decreto n. 252/2005 è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Nell'attuale fase di avvio della fusione per incorporazione del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo INTESA SANPAOLO e del Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, le Fonti Istitutive

tutive, dando applicazione ad una specifica norma transitoria dello Statuto, hanno provveduto alla nomina in via temporanea dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Direttore Generale Responsabile del Fondo, nonché dei componenti dell'Assemblea dei Delegati del Fondo.

2. CONTRIBUZIONI

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dell'azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti può essere stabilita dalle Fonti Istitutive o dalle Delegazioni di Gruppo in misura percentuale o in cifra fissa secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Ferme restando le predette misure minime, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

In base all'Accordo Aziendale del 7 ottobre 2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016, a favore:

- del personale di nuova assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, presso una delle società del Gruppo indicate nell'Allegato 1 del suddetto Accordo;
- del personale in servizio presso le medesime società non iscritto ad alcuna forma di previdenza complementare aziendale;

che aderisca al Fondo, anche con il solo conferimento esplicito del TFR, sarà riconosciuto, dalla data di iscrizione, un contributo a carico del datore di lavoro pari al 2,50% delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente prevista nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.

Tale contributo sarà elevato al 3,00% con decorrenza dal 1° gennaio 2017 ed al 3,50% con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Nei confronti del personale già iscritto ad uno dei Fondi/Sezioni oggetto di aggregazione, nel caso in cui il contributo a carico del datore di lavoro, prevista dagli accordi aziendali di pertinenza – al netto del c.d. ristoro previsto dall'accordo 2 ottobre 2010 - sia inferiore tempo per tempo alle aliquote sopra indicate è previsto un versamento aggiuntivo pari alla differenza tra l'aliquota individualmente spettante e l'aliquota stabilita nel tempo dal citato Accordo del 7 ottobre 2015 per il personale di nuova assunzione, da applicare, con le stesse scadenze temporali, alla base determinata dalle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente prevista nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste, a condizioni che il percorso di aggregazione dei fondi/Sezioni aziendali sia positivamente concluso.

Quanto sopra fatte salve le specifiche eccezioni individuate dall'Accordo del 7 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni ed esclusivamente a favore del personale in servizio nelle Società riportate nell'Allegato 1 dell'Accordo.

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

In alcuni casi, i lavoratori dipendenti iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 possono scegliere di destinare al Fondo una minor quota di TFR, pari almeno a quella prevista dagli accordi o contratti collettivi che si applicano al rapporto di lavoro, o, in mancanza, al 50%, con possibilità di incrementi successivi.

3. REGIME DELLE PRESTAZIONI

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'iscritto che matura i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, può richiedere:

- l'erogazione della PRESTAZIONE IN CAPITALE

- a) in misura fino al 100% per i "Vecchi Iscritti" (cioè coloro che, già alla data del 28 aprile 1993, risultavano assunti ed erano iscritti ad una forma di previdenza complementare c.d. preesistente e non abbiano riscattato la posizione ivi accumulata);
- b) nella misura massima del 50% per i "Nuovi Iscritti" (cioè coloro che non si trovano nelle condizioni di cui sopra), salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione non risulti particolarmente esigua;

e/o

- la conversione della PRESTAZIONE IN RENDITA.

Ovviamente, nel rispetto dei limiti massimi fissati, è facoltà dell'iscritto determinare la quota di posizione da erogare in capitale e quella da convertire in rendita.

L'iscritto può anche trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima.

L'iscritto può anche decidere di mantenere l'iscrizione e proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle for-

me di previdenza complementare, fatta salva la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.

PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

L'iscritto che, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ecc.), cessa dal rapporto di lavoro senza aver maturato il diritto alla pensione, può richiedere:

- il MANTENIMENTO della posizione presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione;
- il TRASFERIMENTO della posizione ad altra forma pensionistica complementare cui si acceda in relazione alla nuova attività lavorativa. Le operazioni di trasferimento, se avvengono verso una forma pensionistica disciplinata dal Decreto n. 252/2005, sono esenti da ogni onere fiscale;
- il RISCATTO della posizione individuale.

In mancanza di scelta esplicita, la posizione individuale è mantenuta presso il Fondo, incrementata solo dai rendimenti, fino a diversa disposizione dell'iscritto.

PORTABILITÀ DELLA POSIZIONE IN COSTANZA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL FONDO

Decorsi due anni dalla data di partecipazione al Fondo, l'iscritto ha facoltà di trasferire l'intera posizione maturata ad altra forma pensionistica. Il trasferimento comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

In caso di DECESSO DELL'ISCRITTO la posizione è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso iscritto designati, senza decurtazione alcuna, fatta salva, ovviamente, l'imposizione fiscale. In mancanza dei predetti soggetti, la posizione resta acquisita al Fondo.

L'iscritto può chiedere un'ANTICIPAZIONE della posizione individuale maturata:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, o per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c), e d) del comma 1 dell'art. 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, relativamente alla prima casa di abitazione, documentati come previsto dalla normativa stabilita ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione sono

considerati utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

PRESTAZIONI ACCESSORIE

Il Fondo prevede prestazioni accessorie per i casi di invalidità e premorienza: una assicurazione sulla vita contro il rischio di morte per qualsiasi causa, attraverso l'erogazione del capitale previsto nell'apposita polizza convezione per gli aventi causa; una assicurazione contro il rischio di invalidità totale e permanente derivante all'Iscritto da qualsiasi causa, attraverso l'erogazione del capitale o relativa rendita a favore dell'Iscritto.

4. REGIME DELLE SPESE

La Banca si accolla gli oneri relativi al Personale, ai locali necessari allo svolgimento dell'attività, alle spese amministrative, incluso il costo del *Service* amministrativo e della Società di revisione.

Restano a carico del Fondo le commissioni di gestione del patrimonio dei comparti ed eventuali caricamenti previsti dalle convenzioni in essere per la gestione dei comparti assicurativi.

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Oneri direttamente a carico degli aderenti	
• Spese di adesione	non previste
• Spese di gestione della posizione individuale	non previste
• Schema di investimento A Comparto Garantito	caricamenti tra l' 1,20% max (per le durate > 11 anni) e lo 0,20% min (per durate < 1 anno), ridotti del 50% su switch, trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad € 10.000 riconosciuti in unica soluzione.
• Schema di investimento B Linea Assicurativa Tradizionale	1% su contributi ordinari; 0,60% su switch e trasferimenti in entrata
Oneri indirettamente a carico degli aderenti (prelevati dal patrimonio del Fondo) Spese di gestione finanziaria	
<i>Schema di investimento A</i>	
• Comparto Difensivo	0,60% del patrimonio su base annua
• Comparto Prudenziale	0,54% del patrimonio su base annua
• Comparto Equilibrato	0,50% del patrimonio su base annua
• Comparto Aggressivo	0,38% del patrimonio su base annua
• Comparto Etico	0,23% del patrimonio su base annua
• Comparto Garantito	0,43% del patrimonio su base annua
<i>Schema di investimento B</i>	
• Linea Obbligazionaria Breve Termine • Linea Assicurativa No Load	0,09% su base annua da 0,38% a 0,45% su base annua a seconda della Compagnia + ulteriori oneri stimabili nella misura dello 0,02% annuo
• Linea Assicurativa Tradizionale	0,43% del patrimonio su base annua (incrementate a 0,47% a decorrere dal 1/1/2017 e a 0,50% dal 1/1/2020)
• Linea Difensiva 10	0,14% del patrimonio su base annua
• Linea Mista 30	0,12% del patrimonio su base annua
• Linea Bilanciata 50	0,15% del patrimonio su base annua
• Linea Obbligazionaria Breve Termine • Linea Mista 30 • Linea Bilanciata 50	Il Fondo ha autorizzato i propri gestori delegati ad utilizzare OICR/ETF di società terze. L'eventuale utilizzo di OICR/ETF di terzi sino a totale concorrenza dei massimali consentiti potrebbe comportare un incremento degli oneri di gestione finanziaria gravanti sui comparti nella misura massima di 9 bps per la "Linea Obbligazionaria Breve Termine" e di 15 bps per la "Linea Mista 30" e la "Linea Bilanciata 50".
Spese per l'esercizio di prerogative individuali	
• Anticipazione	non previste
• Riscatto	non previste
• Trasferimento	non previste
• Switch	non previste

5. IMPIEGO DELLE RISORSE

COMPARTI DI INVESTIMENTO

Il Fondo è strutturato secondo una gestione multicomparto, differenziata per profili di rischio e di rendimento in modo tale da assicurare agli Iscritti un'adeguata possibilità di scelta e continua a gestire l'attività attraverso la stipula dei contratti assicurativi di cui ai rami vita I, II e V previsti dal Decreto Legislativo n. 252/2005. È inoltre previsto un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

Per i comparti finanziari, il Fondo adotta il sistema della contabilità in quote che consente la valorizzazione periodica della quota distintamente per ciascun comparto.

Nella fase transitoria, il Fondo gestisce il patrimonio secondo le linee già adottate dagli Iscritti nell'ambito dei comparti di provenienza del Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI e del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo INTESA SANPAOLO.

I comparti di investimento, che confluiranno nel Fondo per effetto della fusione sopra richiamata, sono raggruppati in due "Schemi di investimento" di seguito descritti.

Lo "Schema d'investimento A" ricomprende i comparti del Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo Imi. Si evidenzia che la globalità degli investimenti indiretti di tipo mobiliare dello "Schema d'investimento A" sono realizzati attraverso la Sicav Lussemburghese FPSPI.

Lo "Schema d'investimento B" ricomprende i comparti del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella fase transitoria gli aderenti possono optare esclusivamente per uno dei due Schemi d'investimento.

Di seguito sono illustrate le caratteristiche dei comparti del Fondo, per ulteriori approfondimenti si rinvia alla documentazione e ai siti dei Fondi incorporandi.

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Difensivo

Finalità: l'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è la rivalutazione del capitale con un rendimento atteso che consenta con una ragionevole probabilità il mantenimento del valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: breve periodo (5 anni).

Grado di rischio: medio/basso.

Politica di investimento: il Comparto è articolato in mandati triennali specialistici, affidati a gestori che rispettano i requisiti di Legge. I regimi commissionali dei mandati prevedono unicamente commissioni base. Il Comparto può investire in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili e total return.

Il patrimonio del Comparto è investito in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e di liquidità (quota pari al 68,5%), in investimenti negli asset azionari (pari all' 11,5%), strategie alternative (pari all'8%) ed investimenti illiquidi (pari al 12%). Non è autorizzato l'investimento in prodotti derivati (ad eccezione forward su divisa estera, previsti per le sole finalità di copertura dal rischio cambio) effettuato direttamente dal Fondo o da parte dei gestori delegati. Per quanto attiene l'investimento in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili o total return il Fondo è a conoscenza che il gestore potrà utilizzare, nell'ambito della sua gestione, derivati per finalità di efficienza ed efficacia.

Al comparto è assegnato un budget di rischio in termini di volatilità annua in misura del 5,5%.

Sono possibili operazioni di Asset Allocation Tattica (intese come scostamenti temporanei dalla struttura di Asset Allocation Strategica), entro un limite misurato in termini di Relative VaR (cioè entro un budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto) dello 0,25% con un intervallo di confidenza del 95%.

Investimenti diretti: sono ammessi investimenti diretti in fondi di investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2015 gli investimenti diretti constavano in quote di Fondi Immobiliari per il 13,93% del attivo netto del comparto.

Gestori: Pictet, Eurizon Capital SGR, BNY Mellon, Deutsche Bank AM, Candriam, Morgan Stanley, Invesco, Oddo Meriten, JP Morgan, GFG Monaco, Fidelity, Amundi

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" possono essere realizzati nel limite del 3,5% del patrimonio in gestione.

Rischio di cambio: il patrimonio del Comparto è parzialmente investito - conformemente alla struttura di Asset Allocation Strategica deliberata - in asset denominati in valuta estera, che per ragioni di opportunità potrebbero anche essere mantenuti a rischio cambio aperto, fatti salvi i limiti di legge.

Benchmark:

MSCI Europe TR Local Currency	5,00%	BofA ML EMU Govt IL	10,00%
S&P 500	1,80%	JPM Bond US All mats	9,00%
Nasdaq 100	1,20%	JPM EMBI+ IG	2,00%
MSCI Pacific TR Local Currency	2,00%	Iboxx Euro Corporate	11,50%
MSCI TR Emerging Market Euro	1,50%	Barclays US Corp IG TR EUR hedge	8,00%
JPM EMU Bond IG 1-5	3,73%	ML Global HY Index EURO hedge	2,00%
JPM EMU Bond IG 5-7	3,87%	JPM EUR 3m Cash	6,00%
JPM EMU Bond IG 7-10	5,73%	HFR Global hedge fund index	8,00%
JPM EMU Bond IG 10+	6,67%	Euro Inflation +2,0% p.a.	12,00%

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Difensivo	2,09%	7,81%	1,01%	5,32%	1,85%
<i>Benchmark</i>	1,57%	7,68%	1,76%	6,76%	2,23%

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Prudenziale

Finalità: l'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è la rivalutazione del capitale, con una buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: medio periodo (10 anni).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento: il Comparto è articolato in mandati triennali specialistici, affidati a gestori che rispettano i requisiti di Legge. I regimi commissionali dei mandati prevedono unicamente commissioni base. Il Comparto può inoltre investire in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili e total return.

Il patrimonio del Comparto è investito in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e di liquidità (quota pari al 49%), azionario (quota pari al 25%), strategie alternative (pari all'8%) ed investimenti illiquidi (pari al 18%). Non è autorizzato l'investimento in prodotti derivati (ad eccezione forward su divisa estera, previsti per le sole finalità di copertura dal rischio cambio) effettuato direttamente dal Fondo o da parte dei gestori delegati. Per quanto attiene l'investimento in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili o total return il Fondo è a conoscenza che il gestore potrà utilizzare, nell'ambito della sua gestione, derivati per finalità di efficienza ed efficacia.

Al comparto è assegnato un budget di rischio in termini di volatilità annua in misura del 8,2%.

Sono possibili operazioni di Asset Allocation Tattica (intese come scostamenti temporanei dalla struttura di Asset Allocation Strategica), entro un limite misurato in termini di Relative VaR (cioè entro un budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto) dello 0,50% con un intervallo di confidenza del 95%.

Investimenti diretti: sono ammessi investimenti diretti in fondi di investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2015 gli investimenti diretti constavano in quote di Fondi Immobiliari per l'11,55% del attivo netto del comparto.

Gestori: Pictet, Eurizon Capital SGR, BNY Mellon, Deutsche Bank AM, Candriam, Morgan Stanley, Invesco, Oddo Meriten, JP Morgan, GFG Monaco, Fidelity, Amundi.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" possono essere realizzati nel limite del 5,0% del patrimonio in gestione.

Rischio di cambio: il patrimonio del Comparto è parzialmente investito – conformemente alla struttura di Asset Allocation Strategica deliberata - in asset denominati in valuta estera, che per ragioni di opportunità potrebbero anche essere mantenuti a rischio cambio aperto, fatti salvi i limiti di legge.

Benchmark:

MSCI Europe TR Local Currency	11,00%	BofA ML EMU Govt IL	6,00%
S&P 500	4,20%	JPM Bond US All mats	6,00%
Nasdaq 100	2,80%	JPM EMBI+ IG	2,00%
MSCI Pacific TR Local Currency	4,00%	Iboxx Euro Corporate	8,00%
MSCI TR Emerging Market Euro	3,00%	Barclays US Corp IG TR EUR hedge	5,00%
JPM EMU Bond IG 1-5	3,73%	JPM EUR 3m Cash	2,00%
JPM EMU Bond IG 5-7	3,87%	HFR Global hedge fund index	8,00%
JPM EMU Bond IG 7-10	5,73%	Euro Inflation +2,0% p.a.	18,00%
JPM EMU Bond IG 10+	6,67%		

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Prudenziale	4,09%	9,69%	6,06%	6,16%	(0,35%)
Benchmark	3,22%	8,83%	5,65%	7,19%	0,01%

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Equilibrato

Finalità: l'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è la rivalutazione del capitale, con una elevata probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (20 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Politica di investimento: il Comparto è articolato in mandati triennali specialistici, affidati a gestori che rispettano i requisiti di Legge. I regimi commissionali dei mandati prevedono unicamente commissioni base. Il Comparto può investire in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili e total return.

Il patrimonio del Comparto è investito in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e di liquidità (quota pari al 39%), azionario (quota pari al 34%), strategie alternative (pari all'8%) ed investimenti illiquidi (pari al 19%). Non è autorizzato l'investimento in prodotti derivati (ad eccezione forward su divisa estera, previsti per le sole finalità di copertura dal rischio cambio) effettuato direttamente dal Fondo o da parte dei gestori delegati. Per quanto attiene l'investimento in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili o total return il Fondo è a conoscenza che il gestore potrà utilizzare, nell'ambito della sua gestione, derivati per finalità di efficienza ed efficacia.

Al comparto è assegnato un budget di rischio in termini di volatilità annua in misura del 10,6%.

Sono possibili operazioni di Asset Allocation Tattica (intese come scostamenti temporanei dalla struttura di Asset Allocation Strategica), entro un limite misurato in termini di Relative VaR (cioè entro un budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto) dello 0,75% con un intervallo di confidenza del 95%.

Investimenti diretti: sono ammessi investimenti diretti in fondi di investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2015 gli investimenti diretti constavano in quote di Fondi Immobiliari per l'8,62% del attivo netto del comparto

Gestori: Pictet, Dodge & Cox, BNY Mellon, Eurizon Capital SGR, Deutsche Bank AM, Candriam, Morgan Stanley, Invesco, Oddo Meriten, JP Morgan, Fidelity, Amundi, Vontobel e Legg Mason.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" possono essere realizzati nel limite del 8,0% del patrimonio in gestione.

Rischio di cambio: il patrimonio del Comparto è parzialmente investito – conformemente alla struttura di Asset Allocation Strategica deliberata - in asset denominati in valuta estera, che per ragioni di opportunità potrebbero anche essere mantenuti a rischio cambio aperto, fatti salvi i limiti di legge.

Benchmark:

MSCI Europe TR Local Currency	14,00%	BofA ML EMU Govt IL	2,00%
S&P 500	6,00%	JPM Bond US All mats	5,00%
Nasdaq 100	4,00%	JPM EMBI+ IG	4,00%
MSCI Pacific TR Local Currency	6,00%	Iboxx Euro Corporate	7,00%
MSCI TR Emerging Market Euro	4,00%	Barclays US Corp IG TR EUR hedge	5,00%
JPM EMU Bond IG 1-5	1,87%	ML Global HY Index EURO hedge	2,00%
JPM EMU Bond IG 5-7	1,93%	JPM EUR 3m Cash	4,00%
JPM EMU Bond IG 7-10	2,87%	HFR Global hedge fund index	8,00%
JPM EMU Bond IG 10+	3,33%	Euro Inflation +2,0% p.a.	19,00%

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Equilibrato	4,72%	10,03%	8,22%	7,88%	(0,87%)
Benchmark	4,13%	9,14%	7,30%	8,26%	(0,87%)

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Aggressivo

Finalità: l'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è la rivalutazione del capitale, con una elevata probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: lungo periodo (30 anni).

Grado di rischio: alto.

Politica di investimento: il Comparto è articolato in mandati triennali specialistici, affidati a gestori che rispettano i requisiti di Legge. I regimi commissionali dei mandati prevedono unicamente commissioni base. Il Comparto può investire in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili e total return.

Il patrimonio del comparto è investito in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e di liquidità (quota pari al 27%), azionario (quota pari al 45%), strategie alternative (pari al 10%) ed investimenti illiquidi (pari al 18%). Non è autorizzato l'investimento in prodotti derivati (ad eccezione di forward su divisa estera, previsti per le sole finalità di copertura dal rischio cambio) effettuato direttamente dal Fondo o da parte dei gestori delegati. Per quanto attiene l'investimento in Fondi Alternativi (aperti o chiusi), strategie flessibili o total return il Fondo è a conoscenza che il gestore potrà utilizzare, nell'ambito della sua gestione, derivati per finalità di efficienza ed efficacia.

Al comparto è assegnato un budget di rischio in termini di volatilità annua in misura del 13,0%.

Sono possibili operazioni di Asset Allocation Tattica (intese come scostamenti temporanei dalla struttura di Asset Allocation Strategica), entro un limite misurato in termini di Relative VaR (cioè entro un budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto) dello 1,00% con un intervallo di confidenza del 95%.

Investimenti diretti: sono ammessi investimenti diretti in fondi di investimento alternativi (FIA). Al 31 dicembre 2015 gli investimenti diretti constavano in quote di Fondi Immobiliari per il 3,48% del attivo netto del comparto.

Gestori: Pictet, Dodge & Cox, BNY Mellon, Eurizon Capital SGR, Deutsche Bank AM, Candriam, Morgan Stanley, Invesco, Oddo Meriten, JP Morgan, Fidelity e Amundi, Vontobel.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" possono essere realizzati nel limite del 8,0% del patrimonio in gestione.

Rischio di cambio: il patrimonio del Comparto è parzialmente investito – conformemente alla struttura di Asset Allocation Strategica deliberata - in asset denominati in valuta estera, che per ragioni di opportunità potrebbero anche essere mantenuti a rischio cambio aperto, fatti salvi i limiti di legge.

Benchmark:

MSCI Europe TR Local Currency	20,00%	JPM Bond US All mats	4,00%
S&P 500	7,80%	JPM EMBI+ IG	3,00%
Nasdaq 100	5,20%	Iboxx Euro Corporate	6,00%
MSCI Pacific TR Local Currency	7,00%	ML Global HY Index EURO hedge	2,00%
MSCI TR Emerging Market Euro	5,00%	JPM EUR 3m Cash	2,00%
JPM EMU Bond IG 1-5	1,87%	HFR Global hedge fund index	10,00%
JPM EMU Bond IG 5-7	1,93%	Euro Inflation +2,0% p.a.	18,00%
JPM EMU Bond IG 7-10	2,87%		
JPM EMU Bond IG 10+	3,33%		

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Aggressivo	5,01%	10,12%	11,23%	9,54%	(1,21%)
<i>Benchmark</i>	4,94%	9,20%	9,65%	8,76%	(2,12%)

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Etico

Finalità: l'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è la rivalutazione del capitale, con una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale ed una buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto.

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (20 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Politica di investimento: il patrimonio del Comparto è investito in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e liquidità (quota pari al 55%) ed azionario (quota pari al 45%). La caratterizzazione del Comparto risiede nell'affidamento ad un gestore specializzato in investimenti etici, individuato tramite bando pubblico, di uno specifico mandato di gestione completamente orientata ad investimenti SRI (Social Responsible Investment).

Volatilità annua attesa: 8,0%.

Il patrimonio del Comparto è parzialmente investito in asset denominati in valuta estera a rischio cambio aperto. Non è autorizzato l'investimento in prodotti derivati (ad eccezione di forward su divisa estera, previsti per le sole finalità di copertura dal rischio cambio) effettuato direttamente dal Fondo o da parte del gestore delegato.

Investimenti diretti: non sono previsti investimenti diretti.

Gestori: Eurizon Capital SGR.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati in strumenti finanziari emessi nei paesi sviluppati.

Rischio di cambio: il patrimonio del Comparto è parzialmente investito - conformemente alla struttura di Asset Allocation Strategica deliberata - in asset denominati in valuta estera, che per ragioni di opportunità potrebbero anche essere mantenuti a rischio cambio aperto, fatti salvi i limiti di legge

Benchmark:

DJ Sustainability World	45,00%	ECPI Ethical Euro Corporate	10,00%
JPM EMU Bond IG	40,00%	JPM 3m Cash	5,00%

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Etico	3,22%	10,44%	8,69%	9,38%	(2,66%)
Benchmark	2,94%	10,70%	7,97%	8,74%	(3,75%)

SCHEMA DI INVESTIMENTO A

Comparto Garantito

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La polizza prevede un costo / prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) tra l' 1,20% massimo (per differimenti maggiori di 11 anni) e lo 0,20% minimo (per differimenti minori di 1 anno), ridotti del 50% su switch , trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad € 10.000 riconosciuti in unica soluzione. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (5 anni).

Grado di rischio: nullo.

Compagnia: Fideuram Vita.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di rendimento dell'1%.

Benchmark: non previsto

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Comparto Garantito	3,09%	3,22%	3,27%	2,94%	n.d.

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Obbligazionaria Breve Termine

Finalità: conseguire sull'orizzonte temporale di riferimento rendimenti prossimi all'inflazione compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: le politiche di gestione del comparto sono di tipo attivo. Al fine di mantenere un adeguato grado di coerenza tra risultati di gestione e andamento del benchmark i gestori sono tenuti a osservare un limite di tracking error volatility ex post annuale (TEV) pari al 2%.

Il patrimonio del comparto è investito in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, in linea con i vincoli normativi esistenti. L'investimento è concentrato principalmente in strumenti finanziari emessi o garantiti da stati o da organismi sovranazionali o enti pubblici dell'Unione Europea.

I titoli di debito non emessi da Stati o da Enti sovranazionali o non garantiti da Stati sono consentiti per le emissioni aventi un flottante almeno pari a 500 milioni di euro ed entro un limite del 17% del patrimonio del comparto; nell'ambito di questo 17% sono consentiti investimenti in titoli "high yield" (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria relativi a "paesi emergenti" o soggetti ivi residenti (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto), purché mediante OICR e in assenza di rischio di cambio.

La duration complessiva del portafoglio non può superare il limite di 2 anni e 3 mesi.

Investimenti diretti: Sono ammessi investimenti in fondi di investimento alternativi (FIA) di natura azionaria, entro un limite massimo del 3% del patrimonio, a condizione che le relative politiche di gestione perseguano prioritariamente la distribuzione dei proventi rispetto alla rivalutazione del capitale

Gestori: Eurizon Capital SGR, Amundi SGR e BNP Paribas IM SGR.

Aree geografiche di investimento: investimenti concentrati principalmente in strumenti finanziari quotati sui mercati dei paesi sviluppati.

Rischio di cambio: assente.

Benchmark:

JP Morgan EMU Cash 3 M	75,00%	JP Morgan EMU Gov Bond Inv. Grade All Mats	25,00%
------------------------	--------	---	--------

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
L. Obbligazionaria Breve Termine	0,94%	3,18%	1,53%	4,42%	1,96%

<i>Benchmark</i>	<i>0,45%</i>	<i>3,05%</i>	<i>0,62%</i>	<i>3,10%</i>	<i>1,87%</i>
------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Assicurativa NO Load

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo / prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione del *cash flow*.

Le polizze di capitalizzazione sono stipulate con primarie compagnie di assicurazioni (Allianz, Generali Italia e UnipolSai).

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal service amministrativo attraverso gli algoritmi forniti dalle compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza settimanale. Gli iscritti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 10 anni).

Grado di rischio: nullo.

Gestori: Allianz, Generali Italia e UnipolSai.

Caratteristiche della garanzia: le polizze in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Benchmark: non previsto

ATTENZIONE: Il TFR conferito tacitamente è investito nel comparto Linea Assicurativa NO Load.

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Linea Assicurativa No Load	2,79%	3,16%	2,03% ⁽¹⁾	n.d.	n.d.

(1) dal maggio 2013

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Assicurativa Tradizionale

Finalità: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con UnipolSai .

La polizza prevede, in aggiunta alle ordinarie commissioni di gestione, un costo / prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) pari all'1% dei contributi ridotto a 0,60% per i trasferimenti da altri fondi o comparti.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento. Con riferimento a orizzonti temporali di breve periodo la presenza dei caricamenti suggerisce l'opportunità di una valutazione delle convenienze rispetto alla Linea Assicurativa NO Load.

Orizzonte temporale: medio periodo (fino a 10 anni).

Grado di rischio: nullo.

Gestori: UnipolSai

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alla prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Benchmark: non previsto

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Linea Assicurativa Tradizionale	3,07%	3,16%	3,44%	3,47%	3,55%

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Difensiva 10

Finalità: conseguire sull'orizzonte temporale di riferimento rendimenti reali pari o superiori a quelli del TFR compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo

Orizzonte temporale: medio periodo (da 5 a 10 anni).

Grado di rischio: medio/basso. .

Politica di investimento: considerate le finalità del comparto, la politica di gestione, in linea con i vincoli normativi esistenti, si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in strumenti finanziari di natura azionaria (tra lo 0% e il 30% delle attività in gestione) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato.

In particolare, la quota di patrimonio investita in strumenti finanziari di natura azionaria risulta più elevata nelle fasi positive del mercato di riferimento e più contenuta nelle fasi negative e, in particolari condizioni di mercato, le attività del comparto potranno essere investite esclusivamente in strumenti di mercato monetario o in obbligazioni a breve termine. In ogni caso, vista l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale, il gestore è tenuto a osservare un limite di semi tracking error volatility ex post annuale (STEV) pari a al 5%.

Gli investimenti possono avvenire in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria in misura non superiore al 30% delle attività in gestione.

La duration complessiva del portafoglio non può superare il limite di 4 anni.

I titoli di debito non emessi da Stati, Enti sovranazionali o garantiti da Stati sono consentiti per le emissioni aventi un flottante almeno pari a 500 milioni di euro ed entro un limite del 17% del patrimonio del comparto. Nell'ambito di questo 17%, sono consentiti investimenti in titoli "high yield" (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria relativi a "paesi emergenti" o soggetti ivi residenti (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto), purché mediante OICR e in assenza di rischio di cambio.

Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria sono orientati principalmente verso titoli emessi da aziende a medio-larga capitalizzazione, diversificati in tutti i settori economici.

Investimenti diretti: una parte residuale del patrimonio del comparto (max. 4%) può essere destinata ad investimenti diretti in FIA; eventuali FIA di natura azionaria non saranno considerati ai fini del raggiungimento del predetto limite del 30%.

Gestori: Epsilon SGR.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti fi-

nanziari emessi nei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” possono essere realizzati nel limite del 2% del patrimonio in gestione ed esclusivamente mediante l'utilizzo di OICR.

Rischio di cambio: gli investimenti in divise extra-euro saranno entro il limite del 20% del patrimonio del comparto.

Benchmark:

JP Morgan EMU Cash 3 M	70,00%	Stoxx Europe 600	10,00%
JP Morgan EMU Gov Bond 3-5 anni Inv.Grade	20,00%		

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Linea Difensiva 10	1,70%	1,70%	3,81%	4,26%	0,52%
<i>Benchmark</i>	<i>1,28%</i>	<i>1,88%</i>	<i>2,29%</i>	<i>3,71%</i>	<i>0,92%</i>

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Mista 30

Finalità: cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari dell'area euro e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio/alto.

Politica di investimento: le politiche di gestione del comparto sono di tipo attivo. Al fine di mantenere un adeguato grado di coerenza tra risultati di gestione e andamento del benchmark i gestori sono tenuti a osservare un limite di tracking error volatility ex post annuale (TEV) pari al 3%.

Le risorse sono investite, in linea con i vincoli normativi esistenti, in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria. Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria è ricompreso fra il 20% e il 40% del patrimonio in gestione.

La duration complessiva del portafoglio non può superare il limite di 5 anni e mezzo.

I titoli di debito non emessi da Stati, Enti sovranazionali o garantiti da Stati sono consentiti per le emissioni aventi un flottante almeno pari a 500 milioni di euro, entro il limite del 17% del patrimonio del comparto. Nell'ambito di questo 17% sono consentiti investimenti in titoli "high yield" (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria relativi a "paesi emergenti" o soggetti ivi residenti (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto), purché mediante OICR e in assenza di rischio di cambio.

Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria sono orientati principalmente verso titoli emessi da aziende a medio-larga capitalizzazione, diversificati in tutti i settori economici.

Investimenti diretti: Una parte residuale del patrimonio del comparto (max. 5%) può essere destinata ad investimenti diretti in FIA. Eventuali FIA di natura azionaria non saranno considerati ai fini del raggiungimento del predetto limite.

Gestori: Eurizon Capital SGR e Amundi SGR.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati prevalentemente in strumenti finanziari quotati sui mercati dei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" possono essere realizzati nel limite del 6% del patrimonio in gestione ed esclusivamente mediante l'utilizzo di OICR.

Rischio di cambio: gli investimenti in divise extra-euro saranno entro il limite del 20% del patrimonio del comparto.

Benchmark:

JP Morgan EMU Cash 3 M	15,00%	MSCI Emu	9,00%
JP Morgan Gov Bond Emu Inv. Grade All Mats	24,00%	MSCI Europe ex-Emu local curr.	6,00%
Barclays Euro Inflation All Mats	25,00%	MSCI World ex Europe	12,00%
BOFA Euro Corp All Mats	6,00%	MSCI Emerging Markets	3,00%

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Linea Mista 30	3,79%	8,53%	5,69%	8,19%	(1,28%)
<i>Benchmark</i>	3,33%	9,00%	5,13%	9,32%	0,19%

SCHEMA DI INVESTIMENTO B

Linea Bilanciata 50

Finalità: cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari globali e obbligazionari dell'area euro al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento accettando un'elevata volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio: alto.

Politica di investimento: Le politiche di gestione del comparto prevedono due mandati bilanciati di tipo attivo e un mandato flessibile. Il mandato flessibile, che accoglie tendenzialmente il 23% del patrimonio del comparto, integra i due mandati bilanciati di tipo "tradizionale" con l'obiettivo di rendere più attiva l'asset allocation tattica globale del comparto e opera in base ad una metodologia quantitativa che mira a concentrare gli investimenti nei mercati azionari ogni volta si stima congrua la probabilità che il rendimento delle azioni sia superiore a quello delle attività prive di rischio.

I mandati bilanciati e quello flessibile presentano benchmark e limiti agli investimenti differenti rispetto al comparto. I benchmark dei mandati sono stati definiti sulla base dell'ipotesi che il rendimento medio ponderato degli stessi non evidenziasse valori di tracking error di entità distorsiva rispetto al rendimento del benchmark del comparto. Per i mandati bilanciati, al fine di mantenere un adeguato grado di coerenza tra risultati di gestione e andamento del benchmark, i gestori sono tenuti a osservare un limite di tracking error volatility ex post (TEV) annuale pari al 4%. Per il mandato flessibile il gestore è tenuto a osservare un limite di VaR ex ante ad un mese con un livello di confidenza del 99% pari al 14%.

Il patrimonio del comparto è investito in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria è ricompreso fra il 30% e il 65% delle attività in gestione.

La duration complessiva del portafoglio non può superare il limite di 4 anni e mezzo.

I titoli di debito non emessi da Stati, Enti sovranazionali o garantiti da Stati sono consentiti per le emissioni aventi un flottante almeno pari ai 500 milioni di euro, entro un limite del 17% del patrimonio del comparto. Nell'ambito di questo 17%, sono consentiti investimenti in titoli "high yield" (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria relativi a "paesi emergenti" o soggetti ivi residenti (entro un limite massimo del 5% del patrimonio del comparto), purché mediante OICR e in assenza di rischio di cambio.

Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria sono orientati principalmente verso titoli emessi da aziende a medio-larga capitalizzazione, diversificati in tutti i settori economici.

Investimenti diretti: una parte residuale del patrimonio del comparto (max. 6%) può essere destinata

ad investimenti diretti in FIA. Eventuali FIA di natura azionaria non saranno considerati ai fini del raggiungimento del predetto limite.

Gestori: mandati bilanciati: Eurizon Capital SGR e Amundi SGR; mandato flessibile.:Epsilon SGR.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati prevalentemente in strumenti finanziari quotati sui mercati dei paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria relativi a “paesi emergenti” possono essere realizzati nel limite del 10% del patrimonio in gestione ed esclusivamente mediante l'utilizzo di OICR.

Rischio di cambio: gli investimenti in divise extra-euro saranno entro il limite del 30% del patrimonio del comparto.

Benchmark:

JP Morgan EMU Cash 3 M	10,00%	MSCI Emu	13,00%
JP Morgan Gov Bond Emu Inv. Grade All Mats	14,00%	MSCI Europe ex-Emu local curr.	11,00%
Barclays Euro Inflation All Mats	20,00%	MSCI World ex Europe	20,00%
BOFA Euro Corp All Mats	6,00%	MSCI Emerging Markets	6,00%

Rendimenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Linea Bilanciata 50	5,41%	10,79%	9,08%	8,87%	(2,57%)
Benchmark	4,77%	11,22%	8,98%	10,15%	(0,42%)

SCelta DEL COMPARTO/DEI COMPARTI DI INVESTIMENTO

All'atto dell'iscrizione, il lavoratore sceglie uno solo dei due schemi di investimento e all'interno dello stesso uno o più comparti (massimo tre) più consoni alle proprie esigenze previdenziali, nonché alla propria propensione al rischio, verso cui destinare i versamenti contributivi ed il TFR conferito. Tra una riallocazione e la successiva devono trascorrere almeno dodici mesi.

SERVICE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa e contabile delle operazioni connesse ai flussi contributivi, alla valorizzazione delle quote e delle posizioni individuali, nonché alla liquidazioni delle prestazioni, è affidata ad un *Service* amministrativo, PREVINET S.p.A.

6. TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI FLUSSI CONTRIBUTIVI

A norma dell'art. 8, comma 4, del Decreto Legislativo n. 252/2005, i contributi versati al Fondo dal lavoratore e dal datore di lavoro, sia volontari, sia dovuti in base a contratti od accordi collettivi, anche aziendali, sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore ad € 5.164,57.

In particolari condizioni – riportate in dettaglio nel citato art. 8, al comma 6 – è possibile fruire di una deduzione di ammontare superiore a quella sopra indicata, se si è iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

L'ammontare del TFR destinato al Fondo non è soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Per la parte di contributi versati che non hanno fruito della deduzione, l'iscritto comunica al Fondo, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento – o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione – l'importo non dedotto o che non sarà dedotto nella dichiarazione dei redditi.

7. INFORMATIVA AGLI ISCRITTI

Il Fondo mette a disposizione degli aderenti lo Statuto, il Documento illustrativo delle caratteristiche del Fondo, il Bilancio, il documento sulle anticipazioni e tutte le altre informazioni utili all'aderente secondo quanto previsto dalle disposizioni della COVIP in materia. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'aderente una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sull'andamento della gestione.

8. COMUNICAZIONI E RECLAMI

Il Fondo definirà le modalità attraverso le quali gli aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami.

9. RECAPITI

Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO

Sede Legale:	P.za P. Ferrari, 10 – 20121 Milano
Uffici Amministrativi:	Via A. Cechov, 50/5 - 20151 Milano Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino
Telefono:	02 87947180 – Milano 011 5550004 – Torino
Indirizzo e-mail:	FondoPensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesianpaolo.com

Allegato 1

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

Il Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO (in seguito denominato, per brevità, Fondo), in qualità di Titolare del trattamento, Le fornisce alcune informazioni circa l'utilizzo dei Suoi dati personali.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali, raccolti direttamente presso l'interessato, ovvero presso il datore di lavoro e altri Enti Previdenziali, sono trattati dal Fondo nell'ambito dell'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connesse (ivi compresa quella liquidativa), con le seguenti finalità:

- a) prestare i servizi previsti dallo Statuto e gestire i rapporti con gli iscritti. Il conferimento dei dati personali necessari a tali finalità non è obbligatorio, ma il rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di eseguire quanto richiesto: per il trattamento di tali dati non è richiesto il consenso;
- b) adempiere a prescrizioni dettate da normative nazionali e comunitarie (ad esempio accertamenti fiscali e tributari) nonché a disposizioni impartite da Organi di Vigilanza e Controllo (ad esempio, la COVIP). Il conferimento dei dati personali per tali finalità è obbligatorio e per il trattamento di tali dati non è richiesto il consenso.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici e in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi sia quando ci si avvalga di strumenti tradizionali che di canali distributivi telematici o comunque innovativi.

CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, il Fondo necessita di comunicare i Suoi dati personali a società appartenenti al Gruppo Bancario quali, ad esempio, la società consortile che gestisce il sistema informativo ed alcuni servizi amministrativi accentrati o comunque a società controllate o collegate.

Inoltre, sempre nell'ambito delle finalità di cui sopra, direttamente o anche per il tramite della predetta società consortile, il Fondo necessita di comunicare i Suoi dati personali a soggetti esterni, quali ad esempio: Società di servizi amministrativi, Compagnie Assicurative, datori di lavoro, professionisti in ambito legale e fiscale, Autorità di Vigilanza, Autorità giudiziarie, Pubbliche Amministrazioni, ecc.

I soggetti terzi ai quali i dati possono essere comunicati sono designati "Titolari" ed effettuano un trattamento autonomo e correlato a quello eseguito dal Fondo. L'elenco aggiornato è disponibile presso la sede del Fondo.

Il Fondo designa "Incaricati" del trattamento tutti i lavoratori dipendenti/distaccati e i collaboratori, anche occasionali, che svolgono mansioni che comportano il trattamento di dati personali, anche delimitandone ambiti ed abilitazioni.

DATI SENSIBILI

In relazione al trattamento di dati "sensibili" (idonei a rivelare lo stato di salute, l'appartenenza a associazioni a carattere politico o sindacale, ecc.) necessario per specifici servizi (erogazione di prestazioni, rinnovo degli organi amministrativi, ecc.) è richiesta una specifica manifestazione scritta di consenso, fermo restando che il Fondo effettua comunque i servizi richiesti e/o le operazioni disposte a Suo favore che comportano solo indirettamente la conoscenza di tali dati.

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI

La normativa in materia conferisce all'interessato il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali, le indicazioni circa l'origine, le finalità e le modalità del trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati. Tutte le informazioni inerenti il diritto di accesso potranno essere richieste al Responsabile specificamente designato per il riscontro agli interessati, presso:

Fondo Pensione a Contribuzione Definita del Gruppo INTESA SANPAOLO

Uffici Amministrativi: Via A. Cechov, 50/5 - 20151 Milano; Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino

Tel. 011 5550004 - 02 87947180 - Fax 02.87947586

E-mail: FondoPensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com

DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE

1. FASE DI ACCUMULO

Regime fiscale dei contributi

Contributi versati dal 1° gennaio 2007

I contributi versati a fondi pensione sono deducibili, dal reddito complessivo dell'aderente, per un importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro annui.

Fermo restando il limite complessivamente riconosciuto quale onere deducibile, la deduzione spetta anche per i contributi versati a favore di persone fiscalmente a carico ai sensi dell'art 12 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per la parte da questi non dedotta.

Ai lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 e, limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui (per complessivi Euro 7.746,86 annui).

Sulle somme eccedenti il limite di 5.164,57 euro che l'aderente versa al fondo pensione a titolo di reintegro della propria posizione individuale interessata da una pregressa anticipazione, è riconosciuto all'aderente un credito d'imposta pari all'imposta pagata al momento della fruizione dell'anticipazione, proporzionalmente riferibile all'importo reintegrato.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il versamento contributivo al fondo pensione ovvero, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione pensionistica, ciascun aderente comunica al fondo pensione l'importo dei contributi versati che non sono stati dedotti, o che non saranno dedotti in sede di dichiarazione dei redditi. I suddetti contributi non concorreranno a formare la base imponibile per la determinazione dell'imposta dovuta in sede di erogazione della prestazione finale.

Regime fiscale del fondo pensione

I fondi pensione, istituiti in regime di contribuzione definita, sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% che si applica sul risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta.

I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. *with the list* concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% al fine di garantire una tassazione effettiva del 12,50% di tali rendimenti.

All'ammontare corrispondente al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva del 20% investito in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine (individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze) è riconosciuto un credito d'imposta pari al 9% per cento, nei limiti di uno stanziamento erariale prestabilito. Il credito d'imposta può essere utilizzato a decorrenza dal periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione del citato investimento, non concorre alla formazione del risultato netto maturato e incrementa la parte corrispondente ai redditi già assoggettati ad imposta ai fini della formazione delle prestazioni.

Nelle ipotesi in cui il reddito di capitale non concorra a determinare il risultato netto di periodo, sono operate delle ritenute a titolo di imposta.

Il valore del patrimonio netto del fondo all'inizio e alla fine di ciascun anno è desunto da un apposito prospetto di composizione del patrimonio.

Qualora in un periodo di imposta si verifichi un risultato negativo, quest'ultimo, quale risultante dalla relativa dichiarazione, può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza, oppure essere utilizzato, in tutto o in parte, in diminuzione del risultato della gestione di altre linee di investimento del fondo, a partire

dal periodo di imposta in cui detto risultato negativo è maturato, riconoscendo il relativo importo a favore della linea di investimento che ha maturato il risultato negativo.

2. FASE DI EROGAZIONE

Regime fiscale delle prestazioni

Le somme erogate a titolo di prestazioni pensionistiche complementari, sono fiscalmente imponibili per la parte rappresentata dal loro ammontare al netto della componente finanziaria che ha già scontato l'imposta sostitutiva in capo al fondo pensione, nonché dei redditi già tassati, dei redditi esenti, dei contributi che non sono stati dedotti (per superamento, ad esempio, del plafond di contribuzione deducibile) e del credito d'imposta del 9% relativo all'ammontare corrispondente al risultato netto maturato investito in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine.

I medesimi criteri si applicano nelle ipotesi di anticipazioni e riscatti.

Prestazioni in forma periodica (rendite)

La parte imponibile della prestazione pensionistica erogata in forma periodica è soggetta a una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con l'aliquota del 15 per cento, ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (aliquota minima del 9%)¹.

Sul rendimento finanziario annualmente prodotto dalla rendita in erogazione è applicata una imposta sostitutiva del 26%. Attraverso la riduzione della base imponibile al 48,08% della quota di proventi riferibili a titoli pubblici ed equiparati, viene riconosciuta una minore tassazione di tali proventi il cui investimento diretto fruisce dell'aliquota del 12,50%.

Prestazioni in forma di capitale

La parte imponibile della prestazione pensionistica erogata in forma di capitale è soggetta a una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota del 15 per cento, ridotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (aliquota minima del 9%)².

Anticipazioni

Le anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 11, comma 7, lett. a), del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative all'aderente, al coniuge e ai figli per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, sono soggette alla medesima tassazione prevista per le prestazioni in capitale.

Le altre tipologie di anticipazioni ammesse, ai sensi dell' art. 11 comma 7, del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono soggette a una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota fissa del 23 per cento.

Riscatti

Sono soggette alla medesima tassazione prevista per le prestazioni in capitale le somme erogate:

- a titolo di riscatto parziale della posizione individuale per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni o straordinaria;

¹ Ai fini della determinazione dell'aliquota applicabile in sede di ritenuta, si fa presente che il "periodo di partecipazione" viene individuato con riferimento agli anni di mera partecipazione, a prescindere dall'effettivo versamento dei contributi. Pertanto, dovranno considerarsi utili tutti i periodi di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per i quali non sia stato esercitato il riscatto totale della posizione individuale, come chiarito nella deliberazione COVIP del 28 giugno 2006. Per anno deve intendersi un periodo di 365 giorni decorrente dalla data di iscrizione. Se la data di iscrizione è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15

² vd. nota precedente.

- a titolo di riscatto totale della posizione individuale per invalidità permanente (che si traduca in una riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo) e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- a titolo di riscatto della posizione individuale per morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica.

Le somme erogate a titolo di riscatto per cause diverse da quelle appena descritte sono soggette a una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota fissa del 23%.

Trasferimenti

Tutte le operazioni di trasferimento delle posizioni pensionistiche verso forme pensionistiche disciplinate dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono esenti da ogni onere fiscale.

3. REGIME TRANSITORIO

Per i soggetti già iscritti a forme di previdenza complementare all'1 gennaio 2007, il regime tributario illustrato nei paragrafi precedenti si applica all'ammontare della prestazione maturato a decorrere dall'1 gennaio 2007.

Per l'ammontare della prestazione maturato fino al 31 dicembre 2006, si applicano le disposizioni vigenti di periodo, i cui criteri, in via generale, sono così sintetizzabili:

- le somme liquidate in forma di capitale sono soggette a tassazione separata, salvo il riscatto volontario durante la fase di accumulo, che è soggetto a tassazione ordinaria;
- le prestazioni in forma di rendita sono soggette a tassazione ordinaria.